

## Descrizione

Queste interfacce permettono il collegamento di 2 linee contatti indipendenti, bilanciabili con resistenza, ritardabili all'intervento e di una linea Tamper di protezione. Realizzate nella versione modulare con ingombro di 2 moduli DIN questi dispositivi possono essere impiegati nel caso si desideri centralizzare tutte le interfacce in un quadro o in scatole di derivazione. Indicatori luminosi a LED presenti nei dispositivi segnalano il corretto funzionamento dell'interfaccia durante la fase di test dell'impianto e l'intervento dell'antifurto ad impianto inserito. Per una sicura installazione dell'interfaccia art. F482 si consiglia l'impiego di centralini DIN protetti all'apertura da un contatto tamper da collegare ai rispettivi morsetti dell'interfaccia. Per impianti di livello 2 (CEI 79-2) il centralino deve essere protetto anche dalla rimozione (antistrappo).

## Dati tecnici

- Alimentazione da BUS SCS: 27 Vdc
- Assorbimento massimo: 6 mA
- Temperatura di funzionamento: 5 – 40 °C

## Dati dimensionali

- Ingombro: 2 moduli DIN

## Configurazione

Questo modulo interfaccia richiede, per ognuna delle due linee contatti indipendenti tra loro, l'assegnazione della zona d'appartenenza Z, del numero progressivo N dei sensori presenti nella stessa zona e l'impostazione della modalità MOD di protezione della linea contatti.

Non è obbligatorio configurare entrambe le linee se una non è utilizzata.

### Z1

Questo configuratore assegna il numero della zona d'appartenenza del contatto magnetico NC collegato alla linea 1.

Il configuratore 1 assegna al contatto l'appartenenza alla zona 1, il configuratore 2 assegna l'appartenenza alla zona 2 e così di seguito fino ad un massimo di 8 zone.

### Z2

Come sopra, per i contatti collegati alla linea 2.

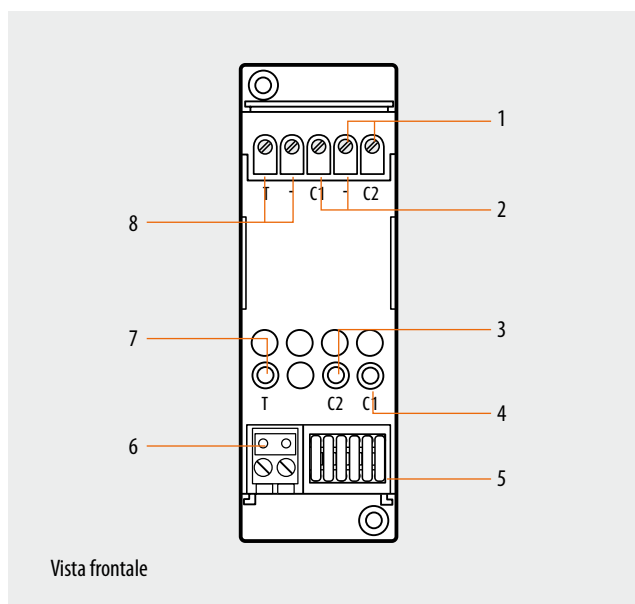
### N1

Questo configuratore assegna il numero progressivo del contatto magnetico NC all'interno della zona definita nella posizione Z1.

Il configuratore 1 identifica il primo sensore, il configuratore 2 identifica il secondo e così di seguito fino ad un massimo di 9 contatti per ognuno delle 8 zone.

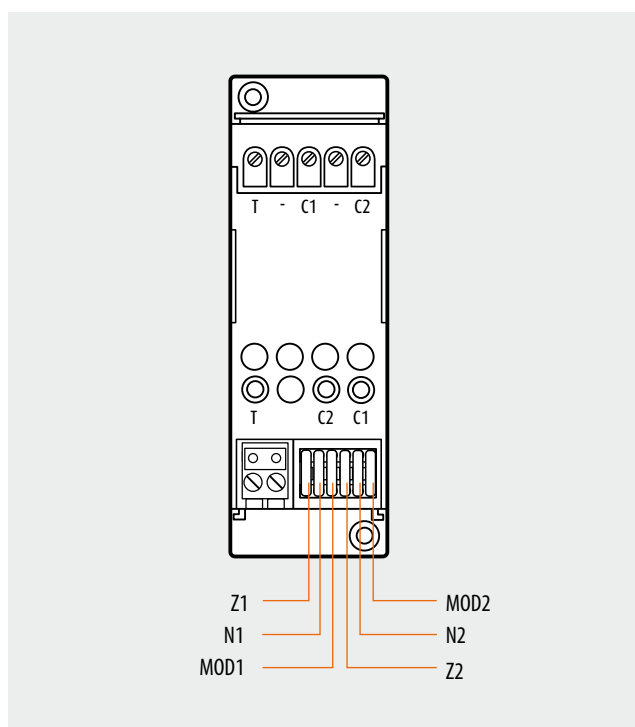
### N2

Come sopra, per i contatti collegati alla linea 2 (zona Z2).



## Legenda

1. Linea contatti 2;
2. Linea contatti 1;
3. LED linea 2 attivata;
4. LED linea 1 attivata;
5. Sede configuratori;
6. Morsetto per BUS antifurto;
7. LED Tamper attivo;
8. Linea Tamper.



## Configurazione

### MOD1 e MOD2

In questa posizione si inserisce un configuratore per la scelta della modalità operativa dell'interfaccia in base al tipo di contatto o sensore collegato alle due linee. E' possibile realizzare linee di protezione bilanciate e non bilanciate, con possibilità di generare l'allarme con un ritardo come per la zona 1. Per i dettagli delle diverse modalità operative fare riferimento alla tabella sottostante.

Configuratore	Sensore collegato
nessuno	Contatti NC
1	Contatti NC - bilanciato
2	Contatti NC - ritardato *
3	Contatti NC - ritardato * - bilanciato
4	Contatto NC e invio stato contatto
5	Contatto NC bilanciato e invio stato contatto
6	Contatto NC ritardato e invio stato contatto
7	Contatto NC ritardato bilanciato e invio stato contatto

\* Segue il ritardo impostato in centrale:

tale funzione è operativa solo su centrali art. 3486, 3485/B, art. HC/HD/HS/L/N/NT4601, 067520 e 573934/35. Con centrali art. L/N/NT4600/4 l'interfaccia deve essere allocata alla ZONA 1 con ritardo impostato (vedere configurazione centrale).

## Gestione risparmio energetico con Termoregolazione

Se l'interfaccia contatti viene utilizzata in coordinamento con l'impianto Termoregolazione per ottimizzarne il risparmio energetico, sono possibili due modalità differenti di configurazione:

- **Impiego solo nell'impianto Termoregolazione:** l'interfaccia contatti viene collegata direttamente al BUS termoregolazione e gestisce in modo autonomo ed indipendente le due linee C1 e C2. Non è obbligatorio configurare entrambe le linee ma solo quella utilizzata. Inserire poi nella sede MOD1 e/o MOD2 il configuratore AUX. Configurare poi le sedi [Z1/2] ed [N1/2] per assegnare l'indirizzo 1÷99 del dispositivo all'interno dell'impianto. L'abbinamento tra la linea contatti dell'interfaccia e la zona di termoregolazione deve essere fatto quindi con l'applicativo TiThermo. Per ulteriori dettagli consultare la guida MY HOME Termoregolazione.

Modalità specifica per collegamento di sensori a filo per tapparelle

Configuratore	Sensore collegato	Impulsi (*)
8	Sensore a filo per tapparelle - ritardato**	12 (circa 20 cm)
9	Sensore a filo per tapparelle - ritardato**	25 (circa 45 cm)

**Nota (\*):** impulsi generati dal sensore in funzione all'ampiezza in cm d'apertura della finestra prima di generare l'allarme.

\*\* Segue il ritardo impostato in centrale:

tale funzione è operativa solo su centrali art. 3486, 3485/B, art. HC/HD/HS/L/N/NT4601 067520 e 573934/35. Con centrali art. L/N/NT4600/4 l'interfaccia deve essere allocata alla ZONA 1 con ritardo impostato (vedere configurazione centrale).

- **Impiego in impianto Antifurto integrato con Termoregolazione:** in questo caso l'interfaccia contatti è collegata esclusivamente al BUS antifurto e comunica con il bus termoregolazione tramite l'interfaccia F422. L'interfaccia deve essere configurata in Z1/2 e N1/2 secondo le regole e caratteristiche dell'impianto Antifurto; nella posizione MOD1/2 devono essere inseriti solo i configuratori con valore 4÷7 corrispondenti alla gestione dei contatti NC con generazione di evento AUX (vedere tabella sopra). Anche in questo caso il vero e proprio abbinamento tra la linea contatti dell'interfaccia e la zona di termoregolazione deve essere fatto con l'applicativo TiThermo. Per ulteriori dettagli consultare la guida MY HOME Termoregolazione.

## Schema di collegamento

